PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2657 di venerdì 24 giugno 2011

Le immagini dell'insicurezza

Cantiere: il nostro gioco preferito a tutte le età.

Trento, 24 Giu - Quest'oggi parto da due richiami, i primi sono normativi:
- D.Lgs. 81/2008 Art. 96 "Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti" dove al punto 1 viene previsto che i datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili
- D.Lgs. 81/2008 Art. 109. "Recinzione del cantiere"
Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ELPS25] ?#>

Il secondo richiamo è preso dalla cronaca di alcuni mesi fa: "Bimbo cade in un cantiere e muore - il bambino sarebbe caduto da una scala senza protezione all'interno di un cantiere".
Perché questi riferimenti? Sicuramente perché la Legge da' indicazioni precise relativamente alla tutela dei terzi che non devono poter accedere ai cantieri ed anche perché spesso, troppo spesso, viene rilevato che tali prescrizioni normative vengono disattese:
- quante volte le recinzioni non vengono correttamente posizionate?
- quante volte la scarsa manutenzione rende le recinzioni più un pericolo che un apprestamento atto a prevenire accessi indesiderati?
- quante volte i cancelli di accesso ai cantieri rimangono spalancati in modo che tutti possono accedere alle aree di lavoro?





Certamente il cartello di divieto di accesso è importante, ma non serve da deterrente, nulla può sostituire la posa di una completa recinzione di cantiere e poi ricordiamoci di chiudere il cancello, altrimenti i risultati possono essere quelli che vediamo nelle foto.





Il cantiere esercita un grosso fascino, fin da piccoli giochiamo con camioncini, escavatori e ruspe ed allora cosa c'è di meglio che realizzare i propri sogni e trasformare il cantiere in un gioco, in una pista da cross, in un momento di svago e curiosità?

Farina Geom. Stefano, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: SICURELLO.no.it.

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it